

Provvisorio

Il mio lavoro ha come tema il dialogo e la provvisorietà, come diversi lavori precedenti. Che cos'è provvisorio? E' qualcosa che si dovrà evolvere o che rimarrà incompiuto, qualcosa che rimarrà aperto o chiuso, qualcosa che rimarrà in tensione per via della sua provvisorietà.

Il lavoro nasce dai miei ricordi d'infanzia, dalle spille che giravano per casa, usate da mia madre per i suoi lavori di sartoria. Ho così deciso di crearne una per la sua importanza simbolica, infatti la spilla da balia serviva per tener uniti dei tessuti che in passato venivano usati per le fasce dei neonati, per tenerli in modo saldo, perciò ho costruito l'oggetto con marmo e ferro, aumentando le sue proporzioni e così esaltare il suo valore simbolico, per mantenere qualcosa di fermo e saldo più che mai tramite la spilla da balia. Quel qualcosa a cui mi riferisco è il "fare" a mano, che oggi giorno si sta perdendo, perciò per la realizzazione del pezzo sono stato molto rigoroso: ho lavorato il ferro e il marmo in maniera accurata, facendo diventare l'oggetto prezioso nel suo insieme. Quindi se per provvisorio intendiamo il "fare" con le mani, come valore simbolico si accentua lasciando la spilla aperta e si fa riferimento al pericolo dell'oggetto che non è più saldo ma pericoloso, così si crea la contrapposizione significativa tra ciò che è provvisorio e ciò che è stabile e unisce.

In conclusione si può, a mio avviso, affermare che il "fare" con le mani non sta solo nel creare oggetti, ma nel rapporto umano che si crea tra le persone. Cosa che nella nostra società sta cambiando venendo a mancare il dialogo face to face, sostituito dai rapporti virtuali. Dunque questo lavoro è importante poiché racconta di cose passate che bisogna in qualche modo recuperare, come il rapporto umano e sociale.